

COMUNE DI FARINDOLA

(Provincia di Pescara)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Reg. 06.09.2014	OGGETTO: Imposta Comunale Unica (I.U.C.) – Approvazione delle aliquote del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2014
--	---

L'anno **duemilaquattordici** addì **Sei** del mese di **Settembre** alle ore **11.15** presso la sala consiliare del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
LACCHETTA Ilario	X		ACERBO Corradino	X	
CONSIGLIERI			DI QUINZIO Maria Pia	X	
MARZOLA Gianluca	X		DI BERNARDO Antonello	X	
PEDANTE Clemente	X		CAMPLESE Marco	X	
LACCHETTA Giovanni	X		DE BERARDINIS Vincenzino	X	
FALCONETTI Luigi	X		CIRONE Anthony		X

Assegnati n.11
in carica n.11

Fra gli assenti sono giustificati (Art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i signori consiglieri: Cirone Anthony

Presenti n. 10
Assenti n. 01

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori esterni non facenti parte del Consiglio: Colangeli Claudia, Roberto Cutraci.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Ilario Lacchetta nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Stefania PICA
- La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: //

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole.

Su relazione del Sindaco:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;

b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);

c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;

d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014,

nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

-un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);

-la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:

-per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);

-la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;

-per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);

-la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono stati forniti chiarimenti in ordine all'applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille di cui al comma 677 della legge n. 147/2013;

Richiamato infine l'articolo 4, comma 12-*quater*, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), il quale, con la modifica del comma 688 della legge n. 147/2013, ha fissato scadenze di versamento dell'acconto TASI 2014 differenziate in funzione della data di approvazione e pubblicazione delle aliquote sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo che:

-l'acconto TASI è dovuto entro il 16 ottobre 2014 in caso di pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con invio da parte del comune entro il 10 settembre 2014;

-non è dovuto acconto ed il tributo è versato in unica scadenza il 16 dicembre 2014 nel caso di mancata pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con applicazione dell'aliquota di base all'1 per mille, fatta salva la clausola di salvaguardia di cui al comma 677;

Vista la precedente deliberazione consiliare n. 24 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC);

Richiamato in particolare l'art. 47 del predetto Regolamento IUC il quale stabilisce un riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore (art. 49);

Vista la precedente deliberazione consiliare n. 26 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state fissate, per l'anno di imposta in corso, le aliquote/detrazioni ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria;

Dato atto che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682, L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b) numero 2) del comma 685 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visti:

il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

il decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote

la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC

Ritenuto provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI €.
Servizio viabilità, circolazione stradale, sgombero neve, e servizi connessi	104.729,08
Servizio di illuminazione pubblica	84.587,29
Servizi relativi alla gestione del territorio e dell'ambiente	53.616,02
Polizia Municipale	34.907,82
Servizio Protezione Civile	1.000,00
Totale costi	278.840,21
	Totale previsione
entrate TASI	110,00,00

Ritenuto quindi di poter fissare le aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2014, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 30.10.1998;

Dopo ampia discussione della quale si riportano gli interventi salienti:

Il Sindaco precisa che, con riguardo alla parte di TASI destinata alla copertura della spesa del servizio di pubblica illuminazione, è fortemente intenzionato a varare nel prossimo futuro misure di razionalizzazione del relativo consumo e quindi della spesa conseguente, attraverso sia un ripensamento dell'attuale disposizione delle luci, eccessive in alcuni punti del territorio e carenti in altri, sia l'installazione di dispositivi a risparmio energetico, come i LED; scendendo il consumo e quindi la spesa, si potrà valutare la possibilità di abbassare la tassa comunale, forse già dal prossimo anno.

Il Cons. Campese, ribadito sempre il voto contrario dell'opposizione all'approvazione del punto in esame per le stesse ragioni espresse in sede di approvazione del regolamento sulla I.U.C., ricorda che Farindola ha una spesa per illuminazione pubblica di € 84.000,00 che è sicuramente sproporzionata per un Comune di ridotte dimensioni. L'intervento di razionalizzazione con gli impianti di cui parla il Sindaco prevederà sicuramente costi di ammortamento che andranno comunque a gravare sul bilancio comunale.

Il Sindaco obietta che esistono ditte specializzate in grado di fornire soluzioni a basso impatto sulle finanze comunali e che si sta già occupando di studiare le soluzioni migliori per il territorio di questo Comune.

Con il seguente risultato della votazione :

PRESENTI n. 10 VOTANTI n. 10 ASTENUTI n. 0
VOTI FAVOREVOLI n. 08 CONTRARI n. 02 (Camplese, De Berardinis)

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione della TASI (tributo servizi indivisibili) per l'anno 2014:

Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	1,5 per mille
Altri immobili	2,5 per mille

- 3) di individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta, anche in quota parte, come dal seguente elenco dettagliato:

SERVIZI INDIVISIBILI	COSTI
Servizio viabilità, circolazione stradale, sgombero neve, e servizi connessi	104.729,08
Servizio di illuminazione pubblica	84.587,29
Servizi relativi alla gestione del territorio e dell'ambiente	53.616,02
Polizia Municipale	34.907,82
Servizio Protezione Civile	1.000,00
Totale costi	278.840,21
entrate TASI	Totale previsione 110.000,00

- 4) di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013 che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 39,81%;

- 5) di stabilire che la riscossione della TASI per l'anno 2014 dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

- 16 ottobre in acconto e

- 16 dicembre a saldo ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 ottobre;

- 6) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare eventuali modifiche per effetto di norme statali in merito;

- 7) di dare atto che le aliquote decorrono dal 1° gennaio 2014;

- 8) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;

- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze

entro e non oltre il 10 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;

- 9) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune;

109 di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 con la seguente votazione separata:

PRESENTI n. 10 VOTANTI n. 10 ASTENUTI n. 0
VOTI FAVOREVOLI n. 10 CONTRARI n. 0

IL PRESIDENTE
F.to: Ing. Ilario Lacchetta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: dott.ssa Stefania Pica

.....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo;
- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 6 settembre 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1°, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 6 settembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: dott.ssa Stefania PICA

.....

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, li 6 settembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: dott.ssa Stefania PICA